

PREMESSA

Di una chiesa così bella, in mezzo agli olivi, con quel suo particolare fascino di antico, con quel piccolo portico ad arco tanto largo da sfidare le leggi della statica non mi sarei aspettato di divenire responsabile con la mia nomina a Parroco di Limone sul Garda.

L'ho ammirata e rimirata. Quelle crepe, quelle screpolature, quelle tegole sconnesse, quel suo muro di cinta, quel suo terreno circostante dovevano trovare una adeguata sistemazione. Quando sono stato informato che il Professor Gian Pietro Brogiolo, ordinario della Facoltà di Archeologia medievale dell'Università di Padova, nell'ambito della convenzione tra la Comunità Montana Parco Alto Garda bresciano e l'Associazione storico-archeologica della Riviera, avrebbe volentieri avviato degli scavi archeologici sul territorio della chiesa di San Pietro in Oliveto non ho esitato un attimo a dare il mio assenso.

Preoccupato ero però del come poter portare a termine il restauro non avendo una adeguata copertura finanziaria. La chiesa di San Pietro in Oliveto meritava però tutta una particolare attenzione che andava oltre il "vile denaro". La straordinaria struttura romanica doveva essere rimessa a posto. Provvidenziale fu quella Convenzione che trovò consenzienti la Regione Lombardia, nella struttura della Conservazione Programmata e Restauro dei Beni Culturali, il Comune di Limone sul Garda e la Parrocchia di San Benedetto Abate che fu firmata a Milano il 25 Novembre 2004.

Grazie all'intervento finanziario condiviso il complesso romanico è tornato al suo antico splendore e questa pubblicazione diventa la conferma, a perenne memoria, di come il patrimonio culturale dell'ambiente, la nostra storia, la nostra arte, impregnati di quella fede cristiana che tuttora permane sul territorio, possano di nuovo mantenersi rinnovati e ripresentarsi imperituri.

Grande interesse aveva destato in Paese quell'intraprendente gruppo di giovani laureandi nell'arte di portare alla luce il sepolto, guidati dalla Prof. Alexandra Chavarria Arnau, che unitamente ad alcuni volontari gardesani, nel luglio ed agosto 2004, avevano rinvenuto tombe, monete, vetri, metalli e soprattutto ceramiche medioevali che ora trovano in questa pubblicazione la loro giusta collocazione e spiegazione. Ospiti presso i locali della Parrocchia avevano condiviso tra loro e con i Limonesi la gioia di scoprire un passato tutto da rivivere all'insegna della cordialità e squisita ospitalità contemporanea, non sempre di superficie.

In qualità di Parroco pro-tempore di Limone sul Garda, felice che l'opera sia stata portata a termine, sono a ringraziare tutti quanti hanno prestato il loro ingegnoso apporto di studio, di ricerca, di progettazione e di realizzazione e plaudo questo volume che valorizza e suggella tutti i menzionati sforzi.

MONS. ERALDO FRACASSI
Parroco



Parrocchia di San Benedetto
Limone sul Garda